

**/Lettera aperta ai deputati italiani e alle deputate Italiane del Parlamento Europeo**

Milano, 12 giugno 2023

**I cittadini europei e le cittadine europee contano sul Parlamento europeo: non c'è posto per la sorveglianza biometrica in Europa!**

Poche settimane fa, le due commissioni competenti per il regolamento sull'Intelligenza Artificiale (AI ACT) del Parlamento europeo hanno votato **a favore di un divieto totale di sorveglianza biometrica**, inviando un segnale chiaro agli Stati membri dell'UE e alla Commissione europea. In questo modo, hanno deciso di porre la protezione dei cittadini/e europei/e, dei loro diritti fondamentali e dei nostri valori democratici al centro del regolamento sull'IA.

Noi, le sottoscritte 5 organizzazioni della società civile, **vi chiediamo di seguire la linea tracciata delle due commissioni competenti IMCO e LIBE nella prossima votazione plenaria sull'AI ACT e di impedire in modo completo la sorveglianza biometrica.**

Ciò include il divieto assoluto di utilizzare sistemi di intelligenza artificiale per:

- identificazione biometrica a distanza in tempo reale negli spazi pubblici - senza eccezioni!
- identificazione biometrica a distanza ex-post (con un'eccezione definita in modo molto ristretto), come adottato nella relazione IMCO-LIBE.

Se è possibile essere identificati, monitorati e tracciati in qualsiasi momento ed in qualsiasi spazio pubblico, questo viola *in primis* il nostro diritto alla privacy. Inoltre, le misure di sorveglianza mettono a repentaglio la possibilità delle persone di muoversi liberamente, di riunirsi con altri, di partecipare a manifestazioni o di esprimere liberamente le proprie opinioni. In quest'ottica il governo italiano si è già espresso, con il Decreto Capienze, sui rischi dell'identificazione biometrica negli spazi accessibili al pubblico, adottando una posizione in linea con quella delle commissioni IMCO e LIBE.

Al contrario, la posizione del Consiglio dell'UE sull'AI ACT non sembra cogliere la delicatezza della questione, poiché il divieto di utilizzo di sistemi di riconoscimento biometrico proposto è pieno di scappatoie ed eccezioni, che rischiano di renderlo facilmente aggirabile e inefficace.

Qui di seguito vi inviamo i nostri suggerimenti puntuali:

- **votare a favore della posizione della Commissione negli emendamenti 220-223** (il che significa che l'802 è di fatto respinto) e **respingere gli emendamenti 800, 801 e 802**, che non solo annullerebbero tutto l'importante lavoro svolto dalla Commissione, ma violerebbero le normative europee a tutela dei diritti umani, come sostenuto da diversi esperti ed esperte di diritti umani;
- **votare a favore dell'emendamento 790** che vieta il rilevamento comportamentale automatizzato
- **votare a favore dell'emendamento 777**, che prevede il divieto totale di tutti gli usi di identificazione biometrica in real time.

Inoltre, per proteggere il nostro spazio pubblico da una sorveglianza di massa discriminatoria, **l'AI ACT dovrebbe vietare anche altri strumenti e metodi biometrici**. Vi chiediamo di seguire, appoggiare e dar forza alle commissioni competenti affinché si possa stabilire il divieto di utilizzare sistemi di IA per il riconoscimento facciale ed emotivo da parte delle forze dell'ordine, nei controlli delle frontiere, nei luoghi di lavoro e nell'istruzione, nonché i sistemi di IA per la categorizzazione biometrica discriminatoria.

Il Parlamento europeo ha oggi una grande opportunità: adottare una posizione forte e unitaria rispetto al divieto dei sistemi di sorveglianza biometrica, e di portare questa posizione fino alla fine dei negoziati del trilatero.

Dipendiamo quindi da Voi, perché rappresentate il popolo italiano al Parlamento europeo e crediamo sia importante che la nostra posizione sia in linea con **quanto richiesto da più di 260.000 cittadini/e europei/e che si sono chiaramente espressi contro ogni forma di sorveglianza biometrica**. Diversamente sarà chiaro come gli interessi di Huawei, NEC, Microsoft e Amazon siano più rilevanti rispetto a quelli dei cittadini/e europei/e.

Ci auguriamo che i cittadini/e italiani/e e di tutta l'UE possano contare su di Voi in questo momento cruciale. Perciò, siamo e rimaniamo a Vostra completa disposizione per discutere di questa tematica, o di altre questioni rilevanti per garantire il massimo livello di protezione dei diritti umani nel regolamento europeo sull'IA.

Certi del Vostro interesse affinché vengano garantite le migliori tutele e opportunità ai cittadini/e italiani/e che si espongono per il bene del nostro Paese, Vi auguriamo un buon lavoro e porgiamo i più cordiali saluti.

**Associazioni firmatarie**

**Privacy Network**

**Cyber Rights Organization**

**STRALI for Strategic Litigation**

**Hermes Center for Transparency and Digital Human Rights**

**The Good Lobby**